



**All. A) Provv. Dir. N. 188 del 26.10.2022**

**Avviso di manifestazione di interesse per l'attivazione di un partenariato con ETS ai fini della co-progettazione e la successiva costruzione di progetti personalizzati all'accoglienza residenziale di minori, madri sole con minori, donne e minori vittime di violenza, persone anziane autosufficienti in condizione di fragilità ed esposte a rischio di emarginazione, uomini soli in situazione di precaria salute ed estremo disagio e marginalità, ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 117/2017.**

#### **Premesse – Inquadramento normativo**

L'art. 118, quarto comma della Costituzione, introdotto dalla Legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale come modalità di esercizio delle funzioni amministrative.

L'art. 55 del Decreto Legislativo n. 117/2017 recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche CTS), disciplina in modo diffuso, relativamente alle attività di interesse generale previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo, tra gli altri, degli strumenti della co-progettazione.

Il quadro normativo di riferimento sopra richiamato si integra, poi, per quanto di interesse con le seguenti disposizioni e loro eventuali successive modificazioni/integrazioni:

- legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;
- legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”;
- d.p.c.m. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328”;
- LR 41/2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”
- Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale Del. C.R. n. 73 del 9 Ottobre 2019
- art. 9 L.R. Toscana n. 77/2017;
- D.G.R.Toscana n. 368/2019;
- delibera ANAC n. 32 del 20.1.2016 “Determinazione – Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”;

- Legge Regionale Toscana n. 65/2020 “Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano”;
- Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore”.

La Società della Salute Area Pratese ritiene di attivare un procedimento ad istruttoria pubblica per la co-progettazione e successiva costruzione di progetti personalizzati rivolti a minori per i quali è attivato un percorso di tutela, madri sole con minori, donne e minori vittime di violenza, persone anziane autosufficienti in condizione di fragilità ed esposte a rischio di emarginazione, uomini soli in situazione di precaria salute ed estremo disagio e marginalità.

La scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione dei servizi con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento di quest’ultimo quale sub-sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo dei servizi sociali, nonché la necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci tra l’Amministrazione e gli ETS.

In questa ottica la Società della Salute intende promuovere un’esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti operanti sul territorio toscano al fine di rendere maggiormente efficaci e appropriate le risposte fornite ai bisogni delle persone, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendone la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza nel sistema di offerta ed equità per l’accesso alle prestazioni.

Lo strumento della co-progettazione vede, quindi, la Società della Salute e il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, a mettere a disposizione le risorse ed a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

- Ampliare la disponibilità di strutture con i requisiti necessari ove, o per motivi legati alla tutela/sicurezza delle persone o per indisponibilità di posti, non sia possibile usufruire delle strutture già contrattualizzate con la Società della Salute;
- facilitare il raccordo funzionale del sistema dei servizi sociali con i soggetti del terzo settore.

#### **Art. 1 - Finalità**

Il presente avviso costituisce esclusivamente invito agli ETS a presentare una manifestazione di interesse finalizzata alla ricognizione e verifica della disponibilità alla co-progettazione e successiva costruzione di progetti personalizzati secondo le regole stabilite dall’art. 55 del D.lgs. 117/2017.

Scopo della presente procedura è l’individuazione di soggetti ETS con cui attivare una co-progettazione, finalizzata alla elaborazione congiunta degli interventi e delle attività previste nella proposta progettuale iniziale.

Gli ETS interessati potranno manifestare la propria candidatura presentando, oltre alla domanda di partecipazione, una proposta progettuale di intervento come da modello allegato.

## **Art. 2 - Oggetto e obiettivi dell'avviso**

Nell'ambito del Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale, oggetto dell'avviso è la costituzione di una rete di soggetti del terzo settore qualificati e iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con cui avviare la co-progettazione finalizzata alla realizzazione di progetti volti all'inserimento in strutture residenziali ubicate sul territorio toscano e che siano autorizzate e accreditate o con segnalazione certificata di inizio attività.

Nel realizzare i servizi di accoglienza, sostegno e tutela gli ETS interagiranno con il Servizio Sociale Professionale nella predisposizione di progetti personalizzati per l'individuazione delle migliori strategie d'intervento nei confronti delle donne e dei minori, persone anziane autosufficienti in condizione di fragilità ed esposte a rischio di emarginazione, uomini soli in situazione di precaria salute ed estremo disagio e marginalità accolti nelle strutture individuate.

## **Art. 3 - Amministrazione responsabile**

Amministrazione responsabile è la Società della Salute Area Pratese.

Il Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Lorena Paganelli

Recapiti per contatti e-mail: [e.carotenuto@comune.prato.it](mailto:e.carotenuto@comune.prato.it); [d.rizzello@comune.prato.it](mailto:d.rizzello@comune.prato.it); [d.toci@comune.prato.it](mailto:d.toci@comune.prato.it).

### **Indirizzi internet:**

Indirizzo generale dell'amministrazione precedente : [www.sds.prato.it](http://www.sds.prato.it)

### **Pubblicità.**

L'avviso sarà pubblicato sul profilo del committente nella sezione "Bandi e Avvisi" della pagina web della Società della Salute Area Pratese [www.sds.prato.it](http://www.sds.prato.it);

### **Documenti dell'avviso.**

La documentazione dell'avviso comprende i seguenti modelli utili a manifestare l'interesse alla partecipazione:

- mod. 1 domanda di partecipazione all'avviso;
- mod. 2 dichiarazione sostitutiva di certificazioni del partecipante;
- mod. 3 proposta progettuale.

## **Art. 4 – Tipologia di strutture di accoglienza**

Tenendo conto dell'utenza e dei bisogni da soddisfare, la Società della Salute intende avviare la co-progettazione finalizzata all'accoglienza nelle seguenti tipologie di strutture.

### **1) Case d'accoglienza e gruppi appartamento**

Riferimento normativo art. 21 c. 1 lett. f) della L.R. Toscana 41/2005.

Si tratta di case di accoglienza per donne con minori, organizzate anche con modalità di gruppo appartamento. Tali strutture dovranno avere sede nel territorio della Regione Toscana per consentire una dislocazione adeguata alle necessità di donne e minori e nel contempo una capacità di collegamento e raggiungibilità da parte del personale del Servizio Sociale professionale.

Le strutture dovranno essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal decreto del Presidente della Giunta regionale Toscana del 9 gennaio 2018, n. 2/R come modificato e integrato dal D.P.G.R.T. n. 50/R. del 2018 e n. 12/R del 2021.

## **2) Comunità a dimensione familiare**

Riferimento normativo: art. 21 c.1. lettera g) della L.R. Toscana 41/2005.

Si tratta di strutture a dimensione familiare, con funzione socio-educativa a media intensità assistenziale e media complessità organizzativa che offrono accoglienza a minori di età per i quali la permanenza nella famiglia di origine sia temporaneamente impossibile.

Le strutture dovranno essere situate in Toscana, per consentire il necessario collegamento con il servizio sociale professionale e le operazioni di verifica e monitoraggio dei progetti personalizzati.

Le strutture dovranno essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal decreto del Presidente della Giunta regionale Toscana del 9 gennaio 2018, n. 2/R come modificato e integrato dal D.P.G.R.T. n. 50/R. del 2018 e n. 12/R del 2021.

## **3) Gruppo appartamento per adolescenti e giovani**

Riferimento normativo: art. 21 c.1. lettera h) della L. R. Toscana 41/2005.

Si tratta di gruppi appartamento a bassa intensità assistenziale e media complessità organizzativa che accolgono adolescenti di età non inferiore a 16 anni e giovani in prosecuzione degli interventi socio-assistenziali fino al 21° anno di età per realizzare percorsi educativi e di sviluppo dell'autonomia.

Le strutture dovranno essere situate in Toscana per consentire il necessario collegamento con i servizi sociali professionali e le operazioni di verifica e monitoraggio dei progetti personalizzati.

Le strutture dovranno essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal decreto del Presidente della Giunta regionale Toscana del 9 gennaio 2018, n. 2/R come modificato e integrato dal D.P.G.R.T. n. 50/R. del 2018 e n. 12/R del 2021.

## **4) Appartamenti per l'autonomia per adolescenti e giovani**

Riferimento normativo: art. 22 c.1. lettera b) della L. R. Toscana 41/2005.

Si tratta di appartamenti previsti in sperimentazione dal Piano Sanitario e Sociale integrato Regionale, di seconda accoglienza, a bassa intensità assistenziale che hanno la finalità di promuovere l'autonomia di adolescenti di età non inferiore a 16 anni e giovani e giovani in prosecuzione degli interventi socio-assistenziali fino al 21° anno di età, sia italiani che stranieri in difficoltà o in condizione di disagio e/o nello status di minore straniero non accompagnato, che necessitano di tutela e protezione sociale, nonché di modalità specifiche di osservazione, accompagnamento e supporto all'autonomia.

Le strutture dovranno essere situate in Toscana, per consentire il necessario collegamento con il servizio sociale professionale e le operazioni di verifica e monitoraggio dei progetti personalizzati.

Le strutture dovranno essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal decreto del Presidente della Giunta regionale Toscana del 9 gennaio 2018, n. 2/R come modificato e integrato dal D.P.G.R.T. n. 50/R. del 2018 e n. 12/R del 2021.

### **5 ) Case Rifugio.**

Riferimento normativo art. 22 e succ. L.R. n. 41/2000; D.P.G.R. n. 15/2008; Regolamento di attuazione art. 62 L.R. n. 41/2008.

Le Case Rifugio offrono uno spazio in cui le donne (sole o con figli) in difficoltà per aver subito maltrattamenti, abusi, violenza sessuale, fisica o psicologica possono trovare ascolto e accoglienza, costruire un proprio percorso di uscita dalla violenza attraverso la relazione e il confronto con le professionalità a supporto e con le altre donne presenti, nel pieno riconoscimento che la donna è soggetto attivo nel proprio processo di autonomia e presa di coscienza.

Le case rifugio dovranno avere sede in Toscana e essere iscritte all'Elenco regionale delle Case rifugio operanti nel territorio regionale ex L.R.T. n. 77/2017, art. 9 comma 2.

### **6 ) Comunità di tipo familiare per donne in condizioni di disagio.**

Riferimento normativo art. 22 comma 1 lett. a) della L.R.T. 41/2005.

Trattasi di comunità di tipo familiare compresi gruppi appartamento e aggregazioni di comunità, con funzioni di accoglienza a bassa intensità assistenziale in cui siano ospitate, anche in emergenza, donne gestanti o madri con bambini in condizioni di disagio economico – abitativa.

La struttura dovrà offrire un'adeguata accoglienza affinché le ospiti possano vivere il momento della maternità con serenità e dignità, favorendone la maturazione umana e accompagnarle verso una completa autonomia così da renderle capaci di progettare la propria vita futura.

Le strutture dovranno essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal decreto del Presidente della Giunta regionale Toscana del 9 gennaio 2018, n. 2/R come modificato e integrato dal D.P.G.R.T. n. 50/R. del 2018 e n. 12/R del 2021.

### **7) Gruppi appartamento per persone anziane autosufficienti in condizione di fragilità ed esposte a rischio di emarginazione.**

Riferimento normativo art. 22 comma 1 lett. a) della L.R.T. 41/2005.

Trattasi di comunità di tipo familiare compresi gruppi appartamento e aggregazioni di comunità, con funzioni di accoglienza a bassa intensità assistenziale in cui siano ospitati anziani autosufficienti in condizioni di fragilità ed esposte a rischio emarginazione.

L'inserimento dell'anziano in tali sistemazioni è finalizzato a valorizzare la capacità e l'autonomia della persona, la conservazione delle abitudini e degli interessi di vita, prevenendo l'istituzionalizzazione.

La struttura dovrà offrire un'assistenza prioritariamente a carattere sociale con animazione, pulizia e fornitura del pasto caldo.

Le strutture dovranno essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal decreto del Presidente della Giunta regionale Toscana del 9 gennaio 2018, n. 2/R come modificato e integrato dal D.P.G.R.T. n. 50/R. del 2018 e n. 12/R del 2021.

### **8) Struttura a carattere comunitario per uomini soli in situazione di precaria salute ed estremo disagio e marginalità**

Riferimento normativo art. 22 comma 1 lett. a) della L.R.T. 41/2005.

Trattasi di comunità di tipo familiare compresi gruppi appartamento e aggregazioni di comunità, con funzioni di accoglienza a bassa intensità assistenziale in cui siano ospitati uomini soli in situazione di precaria salute ed estremo disagio e marginalità.

L'inserimento in tali sistemazioni è finalizzato a garantire un'accoglienza temporanea in risposta a gravi bisogni primari anche di tipo socio-sanitario, nonché a favorire un reinserimento sociale.

Le strutture dovranno essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal decreto del Presidente della Giunta regionale Toscana del 9 gennaio 2018, n. 2/R come modificato e integrato dal D.P.G.R.T. n. 50/R. del 2018 e n. 12/R del 2021.

### **Art 5 - Durata**

Al fine di garantire nel tempo una sempre maggiore partecipazione di soggetti del Terzo Settore alla realizzazione dell'interesse di utilità sociale, sarà possibile presentare domanda in ogni momento dell'anno e la SdS almeno semestralmente potrà integrare la lista delle strutture per le quali avviare la co-progettazione.

Le convenzioni che formalizzeranno la conclusione dell'accordo di collaborazione tra gli ETS e la SdS, avranno la durata che sarà pattuita tra le parti anche tenuto conto del progetto di inserimento della persona.

### **Art. 6 – Risorse e monitoraggio**

La Società della Salute contribuisce alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione dei soggetti attuatori proprie risorse a titolo di rimborso delle spese ammissibili ed effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, che possono essere ricondotte a titolo esemplificativo alle seguenti voci:

- Spese per personale impiegato (quali educatori; psicologi; mediatori; ecc.)
- Costi per vitto e alloggio;
- Costi generali legati alla realizzazione del progetto;
- Trasporti;
- Rimborso spese personale volontario;
- Eventuali costi generali della struttura.

Le modalità di gestione delle risorse e delle attività verranno regolate dalla convenzione che sarà sottoscritta dalla Società della Salute con i soggetti individuati quali attuatori dei progetti. La gestione complessiva dell'attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi di rendicontazione con lo scopo di rendere evidenti i risultati gestionali, in termini qualitativi e quantitativi.

## **Art. 7 – Fasi della procedura di co-progettazione**

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti fasi.

### **Fase 1 – Individuazione dei partners**

- pubblicazione del presente Avviso pubblico per la selezione dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione e realizzazione delle attività di cui sopra;
- verifica del possesso, in capo ai soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla co-progettazione, dei requisiti di ordine generale e di idoneità tecnico-professionale;
- valutazione da parte della Commissione di valutazione di cui all'art. 11 delle proposte progettuali preliminari pervenute secondo quanto stabilito nell'art. 10;
- individuazione dei soggetti da inserire nell'elenco a seconda della tipologia di struttura.

### **Fase 2 – Co-progettazione del progetto definitivo**

In questa fase, a partire dai bisogni dell'amministrazione, si procede alla discussione critica dei progetti preliminari presentati e ad una loro revisione, integrazione o specificazione.

Il tavolo di co-progettazione sarà integrato da Operatori della SdS (dal Coordinatore professionale e/o dal Coordinatore di Area competente, dal Responsabile U.O. amministrativo competente) e dal Rappresentante legale del soggetto partner o da un suo delegato, con il supporto dei propri referenti professionali.

La SdS, nella figura del proprio responsabile amministrativo, convocherà il tavolo di co-progettazione con lo scopo di definire, in maniera congiunta e condivisa tra la SdS e il Soggetto ETS, un progetto definitivo degli interventi e delle attività.

Il progetto definitivo dovrà comunque definire tutti gli aspetti esecutivi, tra i quali, in particolare:

- a) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- b) definizione degli elementi e delle caratteristiche di ottimizzazione, innovatività e miglioramento della qualità degli interventi co-progettati;
- c) definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane e finanziarie, messe a disposizione dal co-progettante.

Successivamente il Responsabile amministrativo sulla base del progetto definitivo valuterà la copertura di bilancio.

### **Fase 3 – Stipula della convenzione tra la Società della Salute e il soggetto selezionato**

Conclusa la fase precedente mediante un atto di accordo, la Società della Salute procede a stipulare una convenzione con i soggetti ETS, avente ad oggetto l'esecuzione del progetto esito della co-progettazione con specifica disciplina dei reciproci obblighi.

La convenzione dovrà disciplinare, tra l'altro:

- a. oggetto e durata del progetto;
- b. modalità di esecuzione del progetto definitivo;
- c. le modalità di direzione, gestione e organizzazione;
- d. gli impegni dell'Ente attuatore partner e gli impegni della Società della Salute;
- e. le modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del progetto;

f. i termini e le modalità di rendicontazione delle spese dei costi ammissibili.

Le convenzioni avranno la durata che sarà pattuita tra le parti anche tenuto conto del progetto di inserimento della persona.

La Società della Salute si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività per motivate esigenze legate ai bisogni delle persone.

### **Art. 8 - Requisiti di Partecipazione**

I soggetti interessati, in persona del legale rappresentante, dovranno dichiarare in sede di domanda di partecipazione il possesso dei seguenti requisiti a pena di esclusione dalla presente procedura:

#### Requisiti di ordine generale:

- a) Iscrizione da almeno 6 mesi ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore fino alla piena operatività del Registro Unico Nazionale del terzo Settore;
- b) sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo o dalla Carta dei Servizi o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;
- c) essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione ex art. 80 del D. lgs. 50/2016.

I requisiti generali dovranno essere posseduti da tutti i soggetti che partecipano alla realizzazione del progetto.

#### Requisiti di ordine speciale:

- possesso di capacità tecnico-professionale: avere una comprovata esperienza e competenza nell'ambito degli interventi previsti da questo Avviso. Per comprovata esperienza si intende aver esercitato nel settore oggetto del presente avviso specifica e consolidata attività per un periodo di almeno due anni.

Tale requisito dovrà essere provato dai curricula del personale impiegato, allegati alla proposta progettuale.

### **Art. 9 - Presentazione della manifestazione d'interesse**

I soggetti aventi le caratteristiche sopra descritte potranno manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento facendo pervenire, nelle modalità indicate all'articolo seguente, apposita richiesta attraverso i moduli allegati al presente avviso (modulo 1, 2, e 3 allegati) che dovranno essere integralmente compilati e sottoscritti.

Unitamente al modello 2 i soggetti partecipanti dovranno allegare l'autorizzazione o la comunicazione di avvio attività ex L.R.T. 41/2005 qualora già posseduta.



Gli ETS che saranno ammessi alla co-progettazione e alla realizzazione delle attività oggetto dell'avviso verranno distinti per tipologia di strutture per le quali manifestano l'interesse a partecipare alla presente procedura.

#### **Art 10 - Modalità e Termini di Presentazione della Domanda**

Le domande di partecipazione sottoscritte dal legale rappresentante e corredate dai relativi allegati, dovranno pervenire al seguente indirizzo: **a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [sdsareapratese@legalmail.it](mailto:sdsareapratese@legalmail.it) o con raccomandata a/r all'indirizzo: Società della Salute Area Pratese, Via Roma 101, 59100 Prato.**

**Il termine ultimo per la presentazione della manifestazione di interesse è il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso.**

Il plico dovrà essere controfirmato sui lembi di chiusura sul quale dovrà essere scritto, oltre all'indicazione del mittente, del relativo recapito telefonico, telefax e PEC, la dicitura: *" Avviso pubblico convenzione per accoglienza residenziale donne e minori, persone anziane autosufficienti in condizione di fragilità ed esposte a rischio di emarginazione, uomini soli in situazione di precaria salute ed estremo disagio e marginalità. "*

E' ammessa la sottoscrizione con firma digitale o con firma autografa scannerizzata.

#### **Art. 11 – Articolazione della Proposta Progettuale**

I soggetti interessati a presentare la propria candidatura, dovranno compilare il modello 3 articolando una proposta progettuale.

Le proposte progettuali dovranno contenere i seguenti elementi:

- a) Analisi bisogni e risposte adottate
- b) Radicamento territoriale
- c) Descrizione attività erogate-proposta progettuale
- d) Disponibilità posti offerti
- e) Altre risorse utili messe a disposizione;
- f) Vicinanza struttura al territorio provincia pratese;
- g) Curricula del personale impiegato.

#### **Art. 12 - Commissione di Valutazione**

L'esame delle proposte progettuali e la loro ammissibilità saranno svolti da una Commissione della SdS composta dal Coordinatore Sociale e dai Responsabili amministrativi competenti che per ogni proposta pervenuta verificheranno la conformità della documentazione presentata; attiveranno l'eventuale procedura di integrazione istruttoria e formuleranno un verbale delle risultanze della procedura.

Successivamente il direttore procederà, sulla base del verbale di cui al precedente capoverso, ad adottare il provvedimento che determinerà le esclusioni e le ammissioni degli ETS alla co-progettazione.

Saranno esclusi dalla procedura di selezione i soggetti che non saranno in possesso dei prescritti requisiti di partecipazione di cui all'art. 8.

### **Art. 13 – Scelta delle strutture**

La scelta delle strutture dove inserire le persone avverrà da parte dell'Assistente Sociale sulla base di una relazione professionale tenendo conto dei bisogni da tutelare e dando priorità alla vicinanza rispetto al Servizio Sociale o al luogo di residenza del nucleo familiare di appartenenza.

Per le strutture di cui alla tipologia 5) la scelta avverrà nel rispetto del preminente interesse di protezione della persona.

### **Art. 14 - Stipula della Convenzione**

Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il progetto definitivo, l'Ente selezionato sarà invitato dall'Amministrazione precedente alla stipula di un'apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti.

La Convenzione conterrà necessariamente i seguenti elementi:

- a) oggetto della convenzione;
- b) l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività oggetto della convenzione;
- c) la descrizione delle obbligazioni assunte dalle parti;
- d) le spese oggetto di rimborso e le modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo a rimborso delle spese sostenute;
- e) le forme di verifica delle prestazioni e dei reciproci adempimenti nonché il controllo della loro qualità;
- f) le coperture assicurative
- g) la tracciabilità dei flussi finanziari;
- h) gli inadempimenti e relative sanzioni, le cause di risoluzione; la definizione delle controversie; e la clausola del trattamento dei dati personali.

L'ammissione degli ETS alla co-progettazione non determina l'obbligo per l'amministrazione, né un diritto dei soggetti ammessi, alla stipula della convenzione.

### **Art. 15 - Trattamento dei Dati Personali**

Il trattamento dei dati personali eventualmente raccolti in relazione alla attuazione delle azioni previste dalle proposte progettuali oggetto del presente Avviso avverrà nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

### **Art. 16 - Foro Competente**

Il Foro competente per eventuali controversie è quello di Prato.

### **Art. 17 - Altre Informazioni**

Ai sensi della Legge 136/2010 il soggetto ammesso al convenzionamento sarà tenuto ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Le dichiarazioni di cui al presente Avviso dovranno essere redatte utilizzando i modelli allegati.

Le dichiarazioni e i documenti presentati potranno essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte dell'Amministrazione procedente.

Sarà vietata la cessione in tutto o in parte della convenzione.

È facoltà dell'Amministrazione non procedere all'individuazione del soggetto se nessuna proposta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto della convenzione e/o per ragioni di pubblico interesse ovvero di revocare il presente avviso nel rispetto di quanto previsto dalla legge 241/1990.